

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

DISCORSO

DI

CAPO ORSO SCALCIANTE

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

^ ^ ^ ^ ^

spedizioni

# DISCORSO DI CAPO ORSO SCALCIANTE

**spedizioni**

Riproduzione vietata. Proprietà letteraria riservata.  
©Spedizioni – [www.spedizionieditrice.it](http://www.spedizionieditrice.it) – 2023  
Isbn 9791280095374

## Introduzione

Versione di Silvano Panella del discorso che Capo Orso Scalcianti pronunciò nel 1890. Orso Scalcianti (1845-1904) fu un grande capo dei nativi americani Miniconjou (Lakota Sioux). Il suo nome in lingua lakota è Matho Wanahtaka.

## Il discorso

Fratelli, vi prometto che un giorno nessun uomo bianco poserà più la mano sui nostri cavalli. Vi prometto che un giorno l'uomo rosso della prateria dominerà di nuovo il suo mondo e nessuno lo allontanerà più dai terreni di caccia. I fantasmi dei vostri padri mi hanno detto che desiderano unirsi a voi guidati dal messia che già venne una volta per vivere su questa terra ma fu ucciso dagli uomini bianchi. Io ho visto le meraviglie della terra degli spiriti. Ho parlato con loro. Ho viaggiato a lungo. Ora sono tornato per avvertirvi che presto ci ricongiungeremo con i fantasmi dei nostri padri e con il messia.

Sedici lune fa uscii fuori dal mio tipì nella riserva Cheyenne e mi preparai per il viaggio perché avevo avuto una visione. Accadde subito dopo la semina del grano. La voce nella visione mi aveva ordinato di incontrare i fantasmi perché essi desideravano tornare. Viaggiai sul treno dei bianchi fino al punto in cui la ferrovia si interrompe. Qui incontrai due uomini rossi che non conoscevo ma che mi salutarono come un fratello. Mi offrirono carne e pane. Avevano tre cavalli, uno era per me. Cavalcammo per quattro giorni senza mai parlare, sapevo già che quegli uomini sarebbero stati i testimoni della mia esperienza. Due soli erano già tramontati, avevamo superato gli ultimi segni della civiltà bianca quando incontrammo un

uomo nero d'aspetto fiero, vestito di pelli. Viveva da solo e le sue medicine avevano un grande potere. Agitava le mani e comparivano sacche di soldi, agitava le mani e comparivano carri colorati, agitava le mani e comparivano mandrie di bisonti. L'uomo nero ci disse che era nostro amico, potevamo restare con lui e prendere quel che volevamo, denaro, carri, bisonti. Non restammo e proseguimmo per altri due giorni.

La sera del quarto giorno, sfiniti dal viaggio, cercammo un luogo dove accamparci. Incontrammo un uomo vestito come un indiano ma con i capelli biondi. Aveva un volto piacevole e le sue parole mi rallegravano e non pensavo più alla fame, non pensavo più alla stanchezza. Egli disse che il nostro lungo viaggio ci aveva condotti a lui e ora dovevamo lasciare i cavalli e seguirlo a piedi. Così facemmo. Mentre camminavo provavo un gran senso di serenità. A un certo punto il sentiero in salita nella foschia divenne proprio un sentiero di nuvole che ci portò in cielo. Fratelli, la mia lingua è dritta e non riesce a rivelare tutto quello che vidi, non sono più un oratore ma un messaggero degli spiriti. L'uomo che seguimmo ci portò al cospetto del Grande Spirito e di sua moglie. Erano vestiti da indiani. Ci prostrammo e da una apertura del cielo vedemmo tutte le terre e tutti gli accampamenti dei nostri antenati. C'erano i tipi e c'erano i fantasmi dei nostri padri, c'erano grandi mandrie di bisonti e tutti erano felici perché l'uomo bianco non era ancora arrivato. L'uomo che avevamo seguito ci mostrò le sue mani ferite, i suoi piedi feriti, erano i segni lasciati dagli uomini bianchi che lo crocifissero. Ci disse che sarebbe tornato sulla terra ancora una volta, ci disse che sarebbe rimasto a vivere

con noi, con gli indiani. Eravamo noi il popolo che aveva scelto stavolta. Sedemmo davanti al tipi del Grande Spirito, su pelli di animali a me sconosciuti. Ci venne spiegato come recitare le preghiere ed eseguire le danze. Vi mostrerò come si fa. Poi il Grande Spirito parlò:

Porta questo messaggio ai miei figli rossi, ripetilo parola per parola. Ho trascurato gli indiani per molte lune, ora se mi obbediranno li renderò il mio popolo. La terra sta invecchiando. La renderò nuova per voi, per voi e per i fantasmi dei vostri padri, delle vostre madri, dei vostri fratelli, dei vostri cugini, delle vostre mogli. Lo farò per tutti quelli che accoglieranno le mie parole. Coprirò la terra con nuova terra, coprirò i bianchi malvagi e le cose malvagie, e tutto quel che esiste di cattivo verrà sepolto. Sulle nuove terre ci saranno prati, alberi, fiumi. Bisonti e cavalli correranno liberi e gli uomini potranno bere, mangiare, cacciare ed essere felici. Renderò invalicabili i mari affinché le navi di chi intende conquistare le terre altrui non potranno mai più passare. Mentre farò tutto questo voi danzerete e pregherete, vi alzerete in cielo e quando sarà tutto pronto tornerete sulla terra e sarete assieme ai fantasmi dei vostri antenati. Chi dubiterà del mio messaggio verrà lasciato in brutti luoghi dove vagherà perduto finché non crederà e imparerà le preghiere e le danze. Io sottrarrò agli uomini bianchi il potere della polvere da sparo affinché quando spareranno di nuovo su di voi le loro armi si bruceranno. Soltanto chi crederà avrà armi che funzionano, armi da usare sugli uomini malvagi. E se pure un uomo rosso verrà ucciso mentre danza, il suo spirito si unirà ai fantasmi dei suoi antenati e tornerà

sulla terra assieme a loro. Andate, ora. Dite a tutti di prepararsi per la venuta dei fantasmi.

Ci venne offerto cibo dolce, squisito. Mentre mangiavamo arrivò un uomo molto alto, molto magro, con grandi denti, i capelli corti. Capimmo subito che era uno spirito maligno. Questa creatura si rivolse al Grande Spirito e disse: voglio metà degli abitanti della terra. Il Grande Spirito rispose: no, non posso darteli, li amo troppo. Lo spirito maligno ripeté la richiesta, ma ottenne soltanto un altro rifiuto. Poi chiese una terza volta. Il Grande Spirito disse che avrebbe potuto lasciargli gli uomini bianchi. Noi no, oramai ci aveva scelto come suo popolo. Lo spirito maligno scomparve e io pensai che perfino lui non volesse avere niente a che fare con gli uomini bianchi.

Ci furono mostrate le danze, ci furono insegnati i canti. Poi fummo accompagnati giù. Ritrovammo i nostri cavalli. Tornammo alla ferrovia. Il messia ci seguì in cielo per insegnarci altri canti. Poi ci disse di tornare dalla nostra gente, di riferire tutto quello che avevamo visto, di insegnare quanto avevamo appreso. Ci promise che sarebbe rimasto sulla terra per guidare i fantasmi dei nostri padri fino a noi.



# DISCORSO DI CAPO ORSO SCALCIANTE